

Variante alla statale 42

Il verdetto del Tar atteso entro fine mese

Il Tribunale del Lazio deve decidere se far partire il cantiere
In caso di via libera, lavori dopo l'estate fra Albano e Trescore

TRESCORE BALNEARIO «Il Tar del Lazio dovrà pronunciarsi obbligatoriamente entro la fine del mese. A brevissimo sapremo se ci sarà la possibilità di dare il via al progetto esecutivo e ai lavori del primo tratto della variante alla statale 42, dalla rotonda di Albano Sant'Alessandro fino a Trescore Balneario, località Valferro». L'annuncio è arrivato ieri pomeriggio dal sindaco di Trescore e consigliere provinciale del Carroccio, Alberto Finazzi, durante la riunione della prima commissione della Provincia di Bergamo, che si è svolta nella sala consiliare del palazzo municipale del paese.

Un incontro finalizzato a fare il punto della situazione, in particolare riguardo al ricorso al Tar del Lazio presentato a metà dicembre da un'impresa edile bergamasca (con sede a Dalmine), arrivata seconda nella gara d'appalto vinta dall'impresa «Milesi Sergio srl» di Gorlago. Un ricorso che ha congelato l'iter della variante, i cui lavori del primo tratto - lungo complessivamente 4,5 chilometri - sarebbero dovuti partire entro marzo 2010 per concludersi nel 2012. E invece qualcosa è andato storto. «Una ditta bergamasca ha fatto ricorso contro l'impresa Milesi di Gorlago per presunti difetti dei progetti - ha ricostruito Finazzi durante la riunione di ieri pomeriggio -: alcune soluzioni tecniche apportate dalla ditta che ha vinto la gara non sarebbero conformi, secondo il ricorrente, rispetto a quanto previsto nel bando di gara». Per il momento esiste un progetto definitivo del primo tratto di variante (Albano-Trescore Valferro). In caso il tribunale amministrativo del Lazio dovesse respingere il ricorso, nel giro di due-tre mesi sarà definito il progetto esecutivo dell'opera. I lavori, in quel caso, potrebbero iniziare subito dopo l'estate 2010.

Nel frattempo i sindaci della Valle Cavallina sperano che il cantiere del primo tratto della variante al-

la statale 42 apra il più presto possibile. Con l'auspicio di risolvere l'annoso problema del traffico in eccesso. «Questa strada è una necessità impellente, importante per noi amministratori - ha sottolineato ieri Angelo Pezzetti, il sindaco di Endine Gaiano e consigliere provinciale leghista -: vogliamo fermamente tutte quelle opere che andranno a migliorare la situazione del traffico sulla statale 42».

Durante la riunione di ieri pomeriggio si è discusso anche della proposta di tracciato del secondo tratto che collega la località Valferro fino alla zona Fornaci. Per questo secondo tratto non esiste ancora un progetto preliminare ma solamente «un'intesa con la Provincia e con la Regione - definisce il primo cittadino di Trescore sull'argomento - per mettersi in campo nell'individuare

il progetto preliminare». Un aspetto, questo, su cui si è soffermato anche Pezzetti: «Stiamo pensando anche alla progettazione della variante da Trescore a Entratico, in capo alla Provincia di Bergamo, e al reperimento di risorse grazie ai nostri parlamentari. In primis il nostro presidente provinciale, Ettore Pirovano, si farà carico di andare alla ricerca di fondi».

Il presidente della prima commissione della Provincia, Giuseppe Rossi, ha sottolineato l'importanza della variante alla statale 42: «I sindaci ci segnalano la pericolosità, le code e le diverse problematiche sull'attuale strada. Sono problematiche che devono essere affrontate e risolte, perché coinvolgono numerosi automobilisti e pendolari che ogni giorno sono costretti a subire disagi».

Monica Armell